



© Diocesi di Patti, 2019  
via Cattedrale, 7  
98066 Patti (ME)  
Tel. 0941 21044  
email: vescovo@diocesipatti.it



**LETTERA ALLA COMUNITÀ DIOCESANA  
PER IL SECONDO ANNO  
DEL CAMMINO PASTORALE  
2019 - 2020**

**SALE DELLA TERRA E LUCE DEL MONDO**

Carissimi Sorelle e Fratelli nel Signore,  
all'inizio del nuovo Anno pastorale desidero salutarvi  
con le parole dell'apostolo Paolo:

«Camminate dunque nel Signore Gesù, come l'avete ricevuto, ben radicati e fondati in lui, saldi nella fede come vi è stato insegnato, abbondando nell'azione di grazie» (Col 2, 6 -7).

Le parole di Paolo costituiscono un invito e al tempo stesso un impegno a continuare con rinnovato vigore ecclesiale il percorso iniziato lo scorso anno, indicato nella Lettera *Come Lievito nella pasta (2018)*. Un cammino di due anni (2018 - 2020) che la nostra Chiesa diocesana intende realizzare con tanta fiducia nell'azione dello Spi-

rito e sforzandosi di *camminare insieme*, per una testimonianza di comunione quale condizione di credibilità e come forza di efficacia per l'unica e indivisa missione di annunciare il Vangelo. Si tratta di un percorso costituito da varie tappe e verifiche che si snoda nei vari momenti ecclesiali: diocesani, vicariali e parrocchiali. Per questo motivo esso è, anche durante quest'anno, punto di riferimento per tutte le realtà ecclesiali e acquista senso e valore solo se trova comunità docili e pronte, fiduciose nell'azione di Dio e animate di buona volontà.

In tale contesto desidero esprimere profonda gratitudine ai presbiteri, alle consacrate, agli operatori pastorali, agli organismi di partecipazione diocesani e parrocchiali, agli uffici pastorali diocesani, alle aggregazioni laicali e a quanti, a vario titolo, hanno offerto la loro collaborazione perché lo scorso anno si attuassero le indicazioni pastorali proposte nei vari ambiti dei vissuti ecclesiali.

Negli incontri di verifica, realizzati nei vicariati della diocesi lo scorso mese di maggio, ho constatato che alcuni passi si sono compiuti e ho percepito risposte significative da parte delle comunità ecclesiali, anche se non tutti gli ambiti, come era prevedibile considerato che il percorso è stato proposto per un cammino biennale, sono stati attuati.

Adesso, come Chiesa in cammino nella storia, ci è chiesto di continuare l'itinerario intrapreso per essere *sale della terra e luce nel mondo* nel segno della conversione evangelica e missionaria.

Per tutti siano di incoraggiamento le parole di Papa Francesco:

«Quanto bene ci fa lasciare che Egli torni a toccare la nostra esistenza e ci lanci a comunicare la sua nuova vita!... La migliore motivazione per decidersi a comunicare il Vangelo è contemplarlo con amore, è sostare sulle sue pagine e leggerlo con il cuore ... Perciò è urgente recuperare uno spirito contemplativo, che ci permetta di riscoprire ogni giorno che siamo depositari di un bene che umanizza, che aiuta a condurre una vita nuova. Non c'è niente di meglio da trasmettere agli altri»<sup>1</sup>.

Anche noi, quindi, siamo discepoli in cammino insieme al Maestro Gesù con il desiderio nel cuore di trasmettere qualcosa di Lui rivelando il Suo volto ai fratelli e alle sorelle che incrociano le nostre strade. Tutto questo non si può improvvisare; è necessario affinare lo sguardo del cuore e cambiare mentalità attuando un discernimento evangelico e aprendoci con fiducia all'azione dello Spirito.

## **1. SALE DELLA TERRA E LUCE DEL MONDO**

Le parole di Gesù rivolte ai discepoli «Voi siete il sale della terra e la luce del mondo» (Mt 5, 13 - 16) costituiscono una parte del discorso evangelico espresso in parabole e contenuto nel capitolo 5 del Vangelo di Matteo. Gesù pronuncia queste parole dopo il discorso del-

<sup>1</sup> FRANCESCO, *Esortazione Apostolica Evangelii Gaudium*, Città del Vaticano 2013, 264.

la Montagna attraverso il quale indica il cammino della vera felicità per il cristiano.

Gesù definisce i discepoli, prima, “il sale della terra”, poi, “la luce del mondo”. È importante notare l’articolo; Gesù non dice voi siete “sale” o “luce”, ma “il sale” e “la luce”. Ciò significa che i discepoli non sono “sale” o “luce” tra altre realtà, ma l’unico “sale”, l’unica “luce”; quel sale e quella luce di cui il mondo ha realmente bisogno.

Sono parole che invitano i discepoli a non assumere atteggiamenti di indifferenza o posizioni rinunciatarie, ma ad impegnarsi a portare la forza liberatrice del Vangelo, diventando – come ha detto Gesù – *sale della terra e luce del mondo* –, cioè in tutti gli ambiti dove l’uomo vive, lotta e spera. Gesù, con questa espressione, chiede ai discepoli di essere punto di riferimento, ma anche di purificazione e di trasformazione. Seguendo la via da Lui tracciata, ossia il Vangelo, la povertà, la fame, la sete di giustizia cambiano volto: da esperienze di privazione diventano atto di amore; non più sconfitta di chi è schiacciato dall’altrui prepotenza, ma libera scelta di chi rinuncia a se stesso per il bene dei fratelli. L’annuncio da portare non può essere parola vuota soltanto se essa parte dal cuore e dalla vita dei credenti e indirizza lo sguardo e i desideri delle persone a Dio. Vivendo uniti al Signore, quasi naturalmente lo portiamo ovunque ci rechiamo, abitando la storia dell’intera famiglia umana perché ci immergiamo in essa senza separazioni, ma in una solidarietà attenta al grido e alla speranza che vi risuonano.

Gesù non si accontenta delle apparenze e ci spinge oltre ogni facciata. Egli invita i suoi discepoli a seguirlo su una strada non facile e percorribile solo da chi non soffoca la voce che dall'intimo si erge contro ogni compromesso con il male, con l'ingiustizia e la prepotenza. Oggi assistiamo nel nostro territorio quasi impotenti ed increduli ad eventi tragici: suicidi di giovani e di ragazzi, atti di bullismo, divisioni nelle famiglie causate da tradimenti, da vari conflitti e da vari disagi come l'alcolismo e la dipendenza dalla droga e dal gioco d'azzardo, atteggiamenti di disonestà e illegalità, perdita di valori umani e cristiani ...: tutte situazioni che inducono a fare una seria e responsabile riflessione, ad interrogarci come comunità cristiana se noi credenti sappiamo essere veramente "sale e luce" per aiutare le persone che incontriamo nel nostro cammino a ritrovare la fiducia nella vita. Il sale nel passato veniva usato anche per conservare sane le pietanze, per farle durare quindi era considerato un istinto di vita che faceva durare le cose, le manteneva vive e le rendeva fruibili. Possiamo perdere il sapore della vita quando ci attacchiamo alle cose che passano, che non durano perché sono effimere e passeggerie. Il sapore del Vangelo fa fiorire la nostra umanità e ci trasforma in uomini e donne nuovi immersi nei tornanti della storia e capaci di far percepire il gusto della presenza di Dio. Il nostro compito è incarnare il Vangelo nel mondo, mescolarsi con esso per riscaldare i cuori e testimoniare la luce della fede.

Se ci fosse stata maggiore coscienza della nostra presenza come Chiesa, del nostro compito educativo e maggiore vicinanza a chi è solo ed è preda dell'angoscia e

della solitudine, qualche tragedia si sarebbe potuta evitare e qualche vita salvare. Non possiamo separare la riflessione sull'educazione dalla visione della vita e dell'idea di persona umana che sorge dalla fede; l'esperienza cristiana non solo trasforma la vita delle persone ma opera – come il sale – in profondità anche nell'agire educativo. Infatti, il desiderio di aiutare le persone a vivere con profondità, l'apertura al bene, al vero, al bello si coniuga con il desiderio che ogni uomo possa incontrare l'annuncio del Vangelo nella propria vita. È un compito e un dovere che tutti, Chiesa, famiglia, scuola e i tanti soggetti educativi dobbiamo riconquistare con scelte mirate e incidenti nella vita delle persone vivendo con coerenza evangelica la nostra fede e il nostro ruolo nella società.

È proprio questo il compito primario che attende ogni uomo e donna: non lasciarsi offuscare la coscienza da falsi valori, non renderla opaca e addormentata con scelte troppo facili e comode, ma custodirla limpida e pura come quella dei piccoli e dei poveri della terra, di quanti non contano, ma sono capaci di solidarietà sincera. A che cosa servirebbe un sale insipido o una luce nascosta? Cristo con la sua morte e la sua resurrezione ha portato sulla terra il Regno di Dio; il cristiano sarà sale della terra condividendo la morte e la sepoltura di Gesù (Cfr. Rm 6); sarà *luce del mondo* condividendo il mistero della resurrezione. In una parola, il cristiano collaborerà al Regno di Dio condividendo con Cristo il mistero della sua morte, sepoltura e resurrezione.

La comunità cristiana deve farsi quindi profezia, cioè presenza alternativa, capace di affermare i valori umani



e cristiani che non si improvvisano, ma sono frutto di fedeltà e di coerenza alla fede che professa, animando l'impegno cristiano e civile con ideali alti. Essere *sale e luce* significa portare nel mondo le motivazioni profonde che stanno a fondamento della nostra vita se vogliamo superare la tentazione di diventare insipidi o spenti.

Tutto ciò comporta la decisione di coltivare in ogni realtà ecclesiale lo sguardo di fede e ad assumere un impegno di vita come annuncio del Vangelo riscoprendo la bellezza del dono della fede ricevuto per rendere presente e luminoso il volto della nostra Chiesa di Patti.

## **2. CONTINUARE IL CAMMINO INTRAPRESO**

Negli incontri vissuti nei vicariati è emerso il bisogno di continuare, con fiducia nell'azione dello Spirito, il percorso pastorale intrapreso lo scorso anno. Quindi esso s'inserisce in una storia di fede già iniziata e che coinvolge le nostre comunità ecclesiali. Il percorso è quindi un cammino che non si configura come semplice successione di momenti, ma come impegno permanente della vita di fede e della operosità pastorale delle comunità.

È mio desiderio che tutti gli operatori pastorali della comunità (parroco, catechisti, ministri straordinari della comunione, membri degli organismi di partecipazione e delle aggregazioni laicali e, quanti a vario titolo, sono impegnati nell'opera di evangelizzazione) si ritrovino insieme attorno a Gesù per chiedere a Lui, in atteggiamento di conversione del cuore, la passione evangelica

e l'umiltà per attuare nell'unità ecclesiale quanto il Percorso pastorale diocesano propone a tutti.

Ogni nostra iniziativa, se non è preceduta dalla preghiera, fa fatica a portare i frutti sperati. La preghiera sintonizza la nostra vita con Dio e ci rende attenti alle esigenze della comunità e dei fratelli con uno sguardo sapienziale che si ottiene nel colloquio con Dio. Pertanto chiedo alle comunità parrocchiali, all'inizio dell'anno pastorale, un **ritiro spirituale proposto a tutti gli operatori pastorali della comunità**, per continuare il cammino ecclesiale nel segno delle fede orante.

«Abbiamo bisogno di soffermarci in preghiera – scrive papa Francesco – per chiedere a Lui di affascinarci. Abbiamo bisogno d'implorare ogni giorno, di chiedere la sua grazia perché apra il nostro cuore freddo e scuota la nostra vita tiepida e superficiale»<sup>2</sup>.

La preghiera come contatto vivo con Gesù, Signore e Maestro, deve orientare il nostro pensare ed agire. Se prescindiamo da questo atteggiamento di testimonianza, correremmo il rischio di diventare presenza ecclesiale insipida e spenta.

Rinnovo, inoltre, l'invito ad intensificare l'impegno ad attuare le proposte pastorali indicate nella precedente Lettera *Come lievito nella pasta*. Ritengo soprattutto necessario l'approfondimento della Parola di Dio attraverso i veri momenti di ascolto orante: *Lectio divina, omelia*

<sup>2</sup> FRANCESCO, *Evangelii Gaudium*, 264.

*nella celebrazione eucaristica, meditazioni sulla Parola nei vari incontri di preghiera, nella formazione degli operatori pastorali e proporla ai singoli fedeli anche come nutrimento per la vita di fede.* Essa deve diventare alimento quotidiano per ogni cristiano, per ogni famiglia e per ogni comunità ecclesiale.

Non meno importante è la formazione degli operatori pastorali già iniziata lo scorso anno che è nostro intento proseguire, anche quest'anno, con proposte formative concentrando l'attenzione nei tre ambiti pastorali: *catechesi, liturgia, carità.* Infatti, su indicazione del Consiglio pastorale diocesano, saranno proposti moduli formativi rispettivamente per i tre ambiti perché le nostre comunità possano avere figure di operatori pastorali formati. È una scelta doverosa che, come Chiesa, dobbiamo fare con vero senso di responsabilità ecclesiale per dare risposte adeguate alle esigenze delle comunità. Sentiamoci tutti coinvolti in questo impegno perché da esso dipende la qualità della vita di fede delle nostre comunità e la fecondità delle attività pastorali.

Come pure ritengo necessario riprendere, con maggiore slancio, le indicazioni proposte lo scorso anno relative alla *pastorale familiare, ai giovani con incontri nei vicariati* e alla *pietà popolare.* Da più parti ho ricevuto incoraggiamento a proseguire nella realizzazione di esse. Sono ambiti vitali per la vita della comunità diocesana e non possiamo essere rinunciatari, ma dobbiamo sforzarci con creatività pastorale per individuare nuove forme e riproporre cammini concreti di crescita umana e cristiana.

Vorrei sottolineare infine lo stile missionario che deve caratterizzare l'agire delle nostre comunità ecclesiali. Quest'anno su invito del Santo Padre Francesco, in comunione con tutta la Chiesa, celebreremo il *Mese Missionario straordinario (ottobre)*. La missionarietà deve caratterizzare la presenza e l'azione di tutti gli operatori pastorali chiamati a partecipare alla missione evangelizzatrice della Chiesa attraverso molteplici forme di impegno ecclesiale e di autentica testimonianza cristiana. L'Ufficio missionario diocesano indicherà in tempo utile le iniziative programmate e finalizzate a far crescere nelle comunità ecclesiali la sensibilità missionaria, perché tutti riscopriamo la vocazione battesimale di persone inviate ad annunciare Cristo Gesù e il suo Vangelo.

### **3. ALCUNE INIZIATIVE**

Nei momenti di verifica, vissuti nei vicariati, è emerso il bisogno da parte degli operatori pastorali delle comunità di approfondire la formazione attraverso incontri periodici realizzati nei singoli vicariati. Tale richiesta nasce anche dalla necessità da parte di chi svolge un servizio pastorale di acquisire il "senso della Chiesa" attraverso itinerari di formazione pastorale e spirituale in modo che ciascuno viva il proprio impegno nel segno di una gioiosa collaborazione e autentica corresponsabilità.

Il primo obiettivo della formazione è la progressiva realizzazione della loro personalità umana e cristiana. Promuovere la propria maturazione umana e cristiana

significa crescere come persona capace di *equilibrio, realismo, responsabilità, iniziativa, dialogo, collaborazione*. Significa accogliere Cristo come senso e fondamento della propria esistenza, come progetto in base al quale delineare la propria esistenza. «Di come uno parla della vita – scriveva S. Weil – capisco se una persona è abitata dalla presenza di Dio».

Vivere tempi di formazione è un impegno non indifferente e prioritario. Formare significa *dare forma* ed educare indica un *uscire fuori* da certi schemi che ormai non incidono più superando la tentazione della conservazione del vecchio e impegnarsi nel discernimento del nuovo. Formare ed educare sono termini che implicano un lavoro che non conosce soste e che richiede fatiche oltre che attese, senza dimenticare che la “forma” da dare è Gesù Cristo, per comunicare la Sua presenza nel mondo. Essa ha solo bisogno di essere accolta nella vita come il buon seme in un terreno fecondo e tale testimonianza si esprime soprattutto nell’annuncio libero e coerente della Parola, che ci è stata affidata perché orienti le nostre scelte per il bene della nostra Chiesa di Patti.

Tale cammino di formazione si alimenta anche attraverso la meditazione personale e comunitaria della Parola di Dio, un’intensa vita liturgico – sacramentale, un’attenta riflessione sulla propria esperienza cristiana, favorita dalla vita di gruppo e dalla direzione spirituale. E’ una proposta che è rivolta particolarmente a tutti i fedeli laici della diocesi in un itinerario comune di fede. Qui si potrebbe fare comunione vera, risparmiando energie, superando la frammentazione di iniziative, qualificando i servizi e dan-

do testimonianza di unità alla quale tendono i vari doni e carismi suscitati dallo Spirito nella Chiesa.

Per quest'anno quindi, accogliendo la proposta del Consiglio Pastorale diocesano, proponiamo di organizzare incontri periodici con lo stesso metodo seguito lo scorso anno per la formazione dei ministri della santa Comunione, attraverso cioè moduli formativi relativi agli ambiti della *Catechesi, Liturgia e Carità*, valorizzando anche le riflessioni maturate nei Convegni estivi realizzati dai tre uffici diocesani con lo stile sinodale.

### *3.1. La formazione dei catechisti*

Il compito della catechesi è esprimere la maternità della Chiesa che genera e fa crescere i figli aiutandoli a conoscere le verità di fede e a perseguire la maturità cristiana. È importante perciò che coloro ai quali è affidato il compito di educare alla fede siano per primi loro maturi nella fede e abbiano un'adeguata preparazione, come la missione loro affidata esige. Catechisti non ci si improvvisa, per questo è necessario seguire un preciso percorso formativo e impegnarsi a vivere con coerenza il dono della chiamata alla vita cristiana, perché la testimonianza di essa è il modo più efficace per trasmettere la bellezza della fede.

Sono consapevole che oggi, nel contesto socio – culturale secolarizzato nel quale viviamo, svolgere il servizio di catechista è impegnativo e a volte difficile anche a motivo del rapporto con gli alunni della catechesi e i loro

genitori. Si parla tanto di missione, di evangelizzazione, di primo annuncio, ma se non si conoscono i contenuti dell'annuncio della fede e se non si acquisisce la conoscenza di Cristo attraverso un cammino di maturità cristiana e di formazione ecclesiale correremmo il rischio di moltiplicare iniziative, anche ben organizzate, senza trasmettere il messaggio cristiano che deve orientare la vita a Cristo. In tale contesto sono illuminanti le parole di San Giovanni Paolo II:

«Non ci seduce una prospettiva ingenua che possa esserci una formula magica. No, non una formula ci salverà, ma una Persona e la certezza che essa infonde: Io sono con voi! Non si tratta allora di inventare un nuovo programma. Il programma c'è già: è quello di sempre, raccolto dal Vangelo e dalla viva Tradizione. Esso si incentra in ultima analisi, in Cristo stesso da conoscere, amare, imitare, per vivere in lui la vita trinitaria e trasformare con lui la storia fino al compimento della Gerusalemme celeste. È un programma che non cambia col variare dei tempi e delle culture, anche se del tempo e della cultura tiene conto per un dialogo vero e una comunicazione efficace»<sup>3</sup>.

Compito primario, per quanti sono impegnati nella formazione attraverso la catechesi, è attuare una «pastorale generativa» che aiuti ad accogliere il dono della fede nelle diverse stagioni della vita, e per questo, sarà indispensabile il rapporto tra comunità ecclesiale e famiglie, che sono

<sup>3</sup> GIOVANNI PAOLO II, *Lettera enciclica Novo Millennio Ineunte*, Città del Vaticano 1999, 29.

chiamate a generare alla fede, valorizzando anche le indicazioni proposte nel Convegno catechistico diocesano celebrato lo scorso mese di settembre a Rocca di Caprileone.

### 3.2. *La formazione liturgica*

Nella Lettera *Come lievito nella pasta* ho esortato tutte le realtà ecclesiali a curare maggiormente la vita liturgica delle nostre comunità, con particolare riferimento alla qualità celebrativa dell'eucaristia. Così scrivevo:

«Le celebrazioni liturgiche delle nostre comunità devono essere vissute come autentici spazi di umanità perché in esse, la persona, con le sue relazioni familiari e sociali, ritrova se stessa, attingendo ad una memoria che richiama la storia della salvezza. Occorre necessariamente insistere, particolarmente, sulla qualità celebrativa dell'eucaristia. Essa è il cuore pulsante e la fonte sorgiva dell'azione missionaria della Chiesa. .... Per questo ogni comunità ha il dovere di impegnarsi, con attenzione liturgica, a preparare bene l'eucaristia domenicale e le altre celebrazioni sacramentali e liturgiche, perché ogni rito appaia nella sua bellezza e si svolga secondo la sua verità. Non bisogna essere rinunciatari in questo proposito, ma occorre impegnarsi perché la partecipazione alle celebrazioni possa far percepire che Dio in Gesù Cristo si fa vicino all'uomo»<sup>4</sup>.

<sup>4</sup> GUGLIELMO GIOMBANCO, *Come lievito nella pasta. Lettera alla Comunità diocesana all'inizio del cammino pastorale 2018 -2020*, Patti 2018, 27-28.



In questa ottica ritengo necessaria la formazione degli operatori pastorali per la liturgia delle nostre comunità. Persone che svolgano un servizio perché tutta la comunità riscopra la bellezza dell'incontro con Cristo nelle azioni liturgiche, le quali non vanno celebrate in modo improvvisato, ma ben preparate e curate in tutti gli aspetti. Le nostre liturgie non sempre fanno trasparire qualcosa del mistero di Dio e sono scialbe e sciatte. Chi entra in Chiesa durante le celebrazioni, non di rado, fa fatica ad avvertire che lì c'è un popolo credente e adorante, non sempre si fa esperienza di famiglia di Dio e di fraterna amicizia e si prova il senso di estraneità che rende fredde le nostre assemblee.

Perciò ritengo importante che in ogni comunità vada promossa la presenza anche di quei ministeri che riguardano la celebrazione liturgica, mi riferisco ai lettori, agli animatori liturgici del canto e della musica, ai ministri straordinari della santa Comunione, agli animatori di gruppi di preghiera. In tale contesto sono lieto di annunciare che è in programma la costituzione di una *Scuola diocesana per animatori della liturgia*, che offrirà un valido supporto alle comunità parrocchiali e a quanti desiderano formarsi in tale ambito.

L'Ufficio liturgico diocesano indicherà, anche alla luce delle riflessioni maturate nel Convegno di luglio scorso, sul coinvolgimento delle persone disabili alla liturgia, modalità, e tempi relativi alla realizzazione di tali proposte e a tutti chiedo impegno ed entusiasmo, perché esse possano diventare realtà viva e feconda nella nostra Chiesa.

### 3.3. *Formazione alla Carità*

Anche in quest'ambito è necessario un itinerario di formazione rivolto a tutti coloro che, a vario titolo, sia a livello diocesano che parrocchiale, sono impegnati nel servizio della carità ai fratelli poveri ed emarginati. Il compito della Chiesa è far emergere il bene presente nel mondo e nella storia. Il territorio nel quale siamo presenti come Chiesa è l'ambito dove siamo chiamati a testimoniare il Vangelo della Carità. In questo contesto si colloca l'azione della **Caritas**, organismo pastorale per promuovere la testimonianza della carità di tutta la comunità cristiana.

Comunità, Eucaristia e servizio ai poveri sono aspetti tra loro legati, sono dimensioni costitutive della Chiesa e della vita cristiana. È necessario far crescere la cultura della solidarietà che modifichi mentalità autoreferenziali e favorisca anche scelte di sobrietà, di essenzialità nello stile di vita. La nostra comunità deve farsi carico delle situazioni di povertà e di vari disagi nei quali versano tante famiglie. Tutti dobbiamo individuare forme di vicinanza e di sostegno testimoniando la carità evangelica attraverso gesti carichi di amore e ricchi di umanità.

«È necessario che tutti ci lasciamo evangelizzare da loro (i poveri). La nuova evangelizzazione è un invito a riconoscere la forza salvifica delle loro esistenze e porle al centro del cammino della Chiesa. Siamo chiamati a scoprire Cristo in loro, a prestare ad essi la nostra voce nelle loro cause, ma anche ad essere loro amici, ad ascoltarli, a comprenderli e ad accogliere la miste-

riosa sapienza che Dio vuole comunicarci attraverso di loro»<sup>5</sup>.

Esorto, pertanto, la *Caritas diocesana* a proporre itinerari di formazione alla carità ed invito quanti sono impegnati in questa lodevole attività, membri delle Caritas parrocchiali, associazioni di volontariato, operatori della pastorale della salute ..., a partecipare alle iniziative proposte perché il volto della nostra Chiesa sia illuminato dalla luce dell'amore.

## CONCLUSIONE

Le indicazioni pastorali sopra accennate riprendono le proposte di cammino iniziato lo scorso anno in sintonia con i suggerimenti di Papa Francesco contenute nel suo discorso al Convegno della Chiesa Italiana svolto a Firenze nel 2015. Sono consapevole che esse non esauriscono le diverse esigenze della vita diocesana e potrebbero sembrare orientate a considerare soltanto alcuni settori della vita pastorale della Chiesa particolare e a sollecitare solo quelli interessati all'ambito pastorale indicato. Non è così! Anche se necessariamente le indicazioni considerano soltanto alcuni ambiti della vita ecclesiale, esse consegnano quelle linee fondamentali che tutti devono tenere presenti per vivere insieme il cammino diocesano.

<sup>5</sup> FRANCESCO, *Evangelii Gaudium*, 198.

Ciascuno, quindi, dovrà adoperarsi perché siano seguite quelle scelte di fondo che qualificano questo nostro tempo sinodale assicurando il primato di Dio, la formazione, il rapporto personale con il Signore, l'attenzione alle persone con relazioni mature, nella comunione, nella corresponsabilità e collaborazione.

Ogni Ufficio pastorale diocesano, pertanto, si adopererà per quanto risponde al proprio compito ecclesiale, perché vengano proposte e sostenute le scelte adeguate ad alimentare e rigenerare la vita di fede di tutti trovando il modo come aiutare le singole Comunità ad attuarle.

Continuiamo il cammino iniziato con fiducia e speranza e, se non desistiamo, raccoglieremo i frutti che renderanno la nostra Chiesa luminosa e feconda perché attenta ai segni di Dio e alle attese degli uomini e delle donne del nostro tempo.

Ci sollecita e ci accompagna la Vergine Maria, esperta nel servizio generoso, nell'ascolto orante e nel dare coraggio ed entusiasmo ai discepoli inviati ad affrontare le vie del mondo.

Vi accompagni anche il mio affetto e la mia benedizione.

Patti, 2 ottobre 2019

Festa dei Santi Angeli custodi

✠ Guglielmo Giombanco  
*Vescovo*

**Diocesi di Patti**  
**Uffici Pastorali Diocesani**  
**Calendario delle Attività 2019-2020**

**Settembre 2019**

<b>Giorno</b>	<b>Ufficio</b>	<b>Ore</b>	<b>Attività</b>	<b>Luogo</b>
mart 3 > giov 5	Ufficio Catechistico Diocesano	16.00	Convegno Diocesano dei Catechisti	Rocca di Capril. Salone Giovanni Paolo II
ven 6	Seminario Vescovile	16.00	Giornata Diocesana dei Ministranti	Santuario di Tindari
mer 11		18.00	Consiglio Pastorale Diocesano	Salone della Curia a Patti
sab 21	Ufficio Diocesano Caritas	9.30	Incontro per gli operatori della Caritas circa il programma I FEAD	S. Agata Militello Chiesa di San Francesco
ven 27	Formazione del Clero	9.30	Pellegrinaggio del Presbiterio a Tindari	Santuario di Tindari

**Ottobre 2019**

<b>Giorno</b>	<b>Ufficio</b>	<b>Ore</b>	<b>Attività</b>	<b>Luogo</b>
mart 1	Centro Missionario Diocesano	18.00	Apertura mese missionario S. Messa presieduta dal Vescovo Guglielmo	S. Agata Militello Chiesa di San Francesco

mart 8		16.30	Assemblea Ecclesiale Diocesana	Rocca di C. Salone Giovanni Paolo II
merc 9		17.00	Assemblea Diocesana S. Messa presieduta dal Vescovo Guglielmo	Chiesa Concattedrale di Patti
ven 11	Formazione del Clero	10.00	Ritiro Spirituale dei presbiteri predicato da Mons. Paolo Urso, vescovo emerito di Ragusa	Santuario di Tindari
ven 11	Ufficio per la Vita Consacrata	20.00	Incontro vocazionale per ragazze	Istituto Figlie dell'Oratorio a Brolo
mart 15		17.30	Ordinazione Diaconale Cono Gorgone e Carmelo Paparone	Santuario di Tindari
ven 18	Formazione del Clero	10.00	Incontro vicariale dei presbiteri	Ogni vicariato
giov 24	Centro Missionario Diocesano	9.30	Incontro del presbiterio con p. Giulio Albanese, direttore delle riviste P.O.M.	S. Agata Militello Salone Parrocchia Sacro Cuore
ven 25	Formazione Clero Giovane	10.00	Incontro di formazione per il giovane clero	Santuario di Tindari
sab 26	Centro Missionario Diocesano	19.30	Veglia Missionaria Diocesana	Chiesa parrocchiale di Gliaca

sab 26	Ufficio per la Vita Consacrata	9.00 > 13.30	Ritiro Spirituale per le Religiose	Villaggio della Pace a Galbato di Gioiosa Marea
lun 28	Ufficio Catechistico Diocesano	16.30 > 18.30	Incontro vicariale di formazione per i catechisti	Ogni vicariato

### Novembre 2019

<b>Giorno</b>	<b>Ufficio</b>	<b>Ore</b>	<b>Attività</b>	<b>Luogo</b>
lun 4	Ufficio Catechistico Diocesano	16.30 > 18.30	Incontro vicariale di formazione per i catechisti	Ogni vicariato
lun 11	Ufficio Catechistico Diocesano	16.30 > 18.30	Incontro vicariale di formazione per i catechisti	Ogni vicariato
ven 15	Formazione del Clero	10.00	Incontro vicariale dei presbiteri	Ogni vicariato
lun 18 > ven 22	Formazione del Clero		Esercizi Spirituali dei Presbiteri predicati da d. Paolo Rocca	Istituto Suore Domenicane Catania
lun 25	Ufficio Catechistico Diocesano	16.30 > 18.30	Incontro vicariale di formazione per i catechisti	Ogni vicariato
merc 27	Seminario Diocesano	19.00	Lectio Divina nel Tempo di Avvento	Cappella del Seminario di Patti
ven 29	Ufficio Pastorale Giovanile	19.30	Ritiro di avvento per i giovani	

sab 30	Ufficio per la Vita Consacrata	9.00 > 13.30	Ritiro Spirituale per le Religiose	Chiesa Madre di Ficarra
--------	--------------------------------------	--------------------	---------------------------------------	----------------------------

### Dicembre 2019

<b>Giorno</b>	<b>Ufficio</b>	<b>Ore</b>	<b>Attività</b>	<b>Luogo</b>
lun 2	Ufficio Catechistico Diocesano	16.30 > 18.30	Incontro vicariale di formazione per i catechisti	Ogni vicariato
merc 4	Seminario Diocesano	19.00	Lectio Divina nel Tempo di Avvento	Cappella del Seminario di Patti
mar 10	Ufficio Catechistico e Liturgico	16.30 > 18.30	Ritiro per catechisti, insegnanti di Religione e Ministri Straord. della Comunione	S. Agata Militello Chiesa di San Francesco
mer 11	Ufficio Catechistico e Liturgico	16.30 > 18.30	Ritiro per catechisti, insegnanti di Religione e Ministri Straord. della Comunione	Chiesa Concattedrale di Patti
merc 11	Seminario Diocesano	19.00	Lectio Divina nel Tempo di Avvento	Cappella del Seminario di Patti
ven 13	Formazione del Clero	10.00	Ritiro Spirituale dei presbiteri predicato da Mons. Paolo Urso vescovo emerito di Ragusa	Santuario di Tindari



ven 20	Formazione del Clero	10.00	Incontro vicariale dei presbiteri	Ogni vicariato
sab 21	Ufficio per la Vita Consacrata	9.00 > 13.30	Ritiro Spirituale per le Religiose	Istituto Sacra Famiglia a Patti

### Gennaio 2020

<b>Giorno</b>	<b>Ufficio</b>	<b>Ore</b>	<b>Attività</b>	<b>Luogo</b>
ven 10	Formazione del Clero	10.00	Ritiro Spirituale dei presbiteri predicato da Mons. Paolo Urso vescovo emerito di Ragusa	Santuario di Tindari
sab 11	Ufficio per la Vita Consacrata	9.00 > 13.30	Ritiro Spirituale per le Religiose	Chiesa di Cristo Re in Capo d'Orlando
lun 13	Ufficio Liturgico Diocesano	16.30 > 18.30	Incontro vicariale di formazione per i gruppi liturgici parrocchiali	Ogni vicariato
ven 17	Formazione del Clero	10.00	Incontro vicariale dei presbiteri	Ogni vicariato
lun 20	Ufficio Liturgico Diocesano	16.30 > 18.30	Incontro vicariale di formazione per i gruppi liturgici parrocchiali	Ogni vicariato
lun 20	Ufficio per l'Ecumenismo	18.30	Incontro ecumenico di preghiera	Chiesa S. Maria Gioiosa Marea

lun 27	Ufficio Liturgico Diocesano	16.30 > 18.30	Incontro vicariale di formazione per i gruppi liturgici parrocchiali	Ogni vicariato
giovedì 30 > venerdì 31	Formazione Clero Giovane	16.00 > 14.00	Incontro di formazione per il giovane clero	Santuario Maria SS. del Tindari

### Febbraio 2020

<b>Giorno</b>	<b>Ufficio</b>	<b>Ore</b>	<b>Attività</b>	<b>Luogo</b>
dom 2	Ufficio per la Vita Consacrata	9.30 > 13.30	Giornata Diocesana per la Vita Consacrata	Santuario Maria SS. del Tindari
lun 3	Ufficio Liturgico Diocesano	16.30 > 18.30	Incontro vicariale di formazione per i gruppi liturgici parrocchiali	Ogni vicariato
giovedì 6	Seminario Diocesano	19.30	Incontro di preghiera per le vocazioni	Cappella del Seminario di Patti
lun 10	Ufficio Liturgico Diocesano	16.30 > 18.30	Incontro vicariale di formazione per i gruppi liturgici parrocchiali	Ogni vicariato
ven 14	Formazione del Clero	10.00	Ritiro Spirituale dei presbiteri predicato da Mons. Paolo Urso vescovo emerito di Ragusa	Santuario di Tindari

sab 15		17.00	Incontro diocesano dei fidanzati	Santuario Maria SS. del Tindari
ven 24	Formazione del Clero	8.00	Giornata di fraternità sacerdotale	
ven 28	Ufficio Pastorale Giovanile	19.30	Incontro di quaresima per i giovani	

### Marzo 2020

<b>Giorno</b>	<b>Ufficio</b>	<b>Ore</b>	<b>Attività</b>	<b>Luogo</b>
giov 5	Seminario Diocesano	19.30	Incontro di preghiera per le vocazioni	Cappella del Seminario di Patti
ven 13	Formazione del Clero	10.00	Ritiro Spirituale dei presbiteri predicato da Mons. Paolo Urso vescovo emerito di Ragusa	Seminario Vescovile di Patti
ven 20	Formazione del Clero	10.00	Incontro vicariale dei presbiteri	Ogni vicariato
	Ufficio Catechistico e Liturgico	16.30 > 18.30	Ritiro per catechisti, insegnanti di Religione e Ministri straord. della Comunione	Patti Cattedrale e S. Agata Militello S. Francesco
sab 21	Ufficio per la Vita Consacrata	9.00 > 13.30	Ritiro Spirituale per le Religiose	Chiesa S. Erasmo in Reitano
ven 27	Formazione Clero Giovane	10.00	Incontro di formazione per il giovane clero	Santuario Maria SS. del Tindari

## Aprile 2020

<b>Giorno</b>	<b>Ufficio</b>	<b>Ore</b>	<b>Attività</b>	<b>Luogo</b>
giov 2	Seminario Diocesano	19.30	Incontro di preghiera per le vocazioni	Cappella del Seminario di Patti
ven 3	Ufficio Pastorale Giovanile	19.30	Liturgia penitenziale per i giovani	
giov 9		9.00	Giovedì Santo: santa messa crismale	Chiesa Concattedrale di Patti
mart 14	Ufficio per la Vita Consacrata	9.00 > 19.00	Corso di aggiornamento per le Consacrate	Santuario Maria SS. del Tindari
ven 17	Formazione del Clero	10.00	Incontro vicariale dei presbiteri	Ogni vicariato
lun 20	Ufficio Diocesano Caritas	16.30 > 18.30	Incontro vicariale di formazione per gli operatori parrocchiali della Caritas	Ogni vicariato
lun 27	Ufficio Diocesano Caritas	16.30 > 18.30	Incontro vicariale di formazione per gli operatori parrocchiali della Caritas	Ogni vicariato

## Maggio 2020

<b>Giorno</b>	<b>Ufficio</b>	<b>Ore</b>	<b>Attività</b>	<b>Luogo</b>
dom 3	Ufficio Pastorale Giovanile	9.30 > 20.00	Giornata Diocesana dei Giovani	Rocca di Caprileone

lun 4	Ufficio Diocesano Caritas	16.30 > 18.30	Incontro vicariale di formazione per gli operatori parrocchiali della Caritas	Ogni vicariato
giovedì 7	Seminario Diocesano	19.30	Incontro di preghiera per le vocazioni	Cappella del Seminario di Patti
ven 8	Formazione del Clero	10.00	Ritiro Spirituale dei presbiteri predicato da Mons. Paolo Urso, vescovo emerito di Ragusa	Santuario di Tindari
lun 11	Ufficio Diocesano Caritas	16.30 > 18.30	Incontro vicariale di formazione per gli operatori parrocchiali della Caritas	Ogni vicariato
ven 15	Formazione del Clero	10.00	Incontro vicariale dei presbiteri	Ogni vicariato
lun 18	Ufficio Diocesano Caritas	16.30 > 18.30	Incontro vicariale di formazione per gli operatori parrocchiali della Caritas	Ogni vicariato
sab 23	Ufficio per la Vita Consacrata	9.00 > 13.30	Ritiro Spirituale per le Religiose	Chiesa Madre di Galati Mamertino
giovedì 28 > ven 29	Formazione Clero Giovane	16.00 > 14.00	Incontro di formazione per il giovane clero	Santuario Maria SS. del Tindari
sab 30		19.00	Veglia di Pentecoste	S. Agata Militello Piazza del Museo Parco dei Nebrodi

## Giugno 2020

<b>Giorno</b>	<b>Ufficio</b>	<b>Ore</b>	<b>Attività</b>	<b>Luogo</b>
ven 19	Formazione del Clero	12.00	Solennità del Sacro Cuore: adorazione eucaristica per la santificazione dei sacerdoti	Ogni vicariato
lun 22 > merc 24	Formazione del Clero	10.00 > 13.00	Corso di formazione permanente dei presbiteri	Tindari Cripta del Santuario
sab 27	Ufficio per la Vita Consacrata		Giornata di fraternità per le Consacrate della Diocesi	

## Luglio 2020

<b>Giorno</b>	<b>Ufficio</b>	<b>Ore</b>	<b>Attività</b>	<b>Luogo</b>
	Ufficio Catechistico Diocesano		Aggiornamento per gli insegnanti di Religione Cattolica	
	Ufficio Diocesano Turismo e Tempo libero		Pellegrinaggio Diocesano a Fatima e Santiago de Compostela	Portogallo e Spagna
ven 10 > dom 12	Ufficio per la Vita Consacrata		Tre giorni vocazionale per ragazze	Santuario Maria SS. del Tindari
lun 20 > giov 23	Formazione Clero Giovane	16.00 > 14.00	Incontro estivo di formazione per il giovane clero	

### Agosto 2020

<b>Giorno</b>	<b>Ufficio</b>	<b>Ore</b>	<b>Attività</b>	<b>Luogo</b>
lun 31	Ufficio per la Vita Consacrata	19.00	Pellegrinaggio delle consacrate a Tindari e animazione della novena in preparazione alla festa della Madonna	Santuario Maria SS. del Tindari

### Settembre 2020

<b>Giorno</b>	<b>Ufficio</b>	<b>Ore</b>	<b>Attività</b>	<b>Luogo</b>
merc 2 > ven 4	Ufficio Catechistico Diocesano	16.00	Convegno Diocesano dei Catechisti	Rocca di C. Salone Giovanni Paolo II

## INDICE

1. Sale della terra e luce del mondo . . . . .	pag.	5
2. Continuare il cammino intrapreso . . . . .	”	9
3. Alcune iniziative . . . . .	”	12
3.1. <i>La formazione dei catechisti</i> . . . . .	”	14
3.2. <i>La formazione liturgica</i> . . . . .	”	16
3.3. <i>La formazione alla Carità</i> . . . . .	”	18
Conclusione . . . . .	”	19
Appendice:		
Calendario delle Attività 2019-2020 . . . . .	”	21